



REDAZIONE GIORNALISTICA



«Leggere un giornale o una testata on line significa per i ragazzi aprire una finestra sul mondo locale e "glocale" in cui vivono, significa capire la notizia e cosa c'è dietro, significa imparare a relazionarsi con i fatti che accadono con gli altri».

(Vania De Luca, Rai News 24, Presidente UCSI Lazio)

Il nostro giornalino!

Ecco a voi il primo numero della seconda edizione del "TORRICELLI@NEWS".

Il giornalino si inserisce, anche nell'ambito del progetto "la Repubblica@SCUOLA", un giornale che dà voce agli studenti in ambito nazionale e che vuole far comprendere il potere della comunicazione. Le parole sono importanti, perché è nelle parole che noi ci definiamo e definiamo gli altri, nel ruolo e in quello che siamo, nei nostri valori e in quello che proviamo. Ed è sempre nelle parole che diciamo agli altri non solo ciò che già siamo, ma ciò che vogliamo essere.

Il nostro editoriale vuole ascoltare empaticamente i giovani, testimoniare le loro emozioni, le loro proposte, il loro punto di vista, i loro sogni per il futuro. Ringraziamo la nostra Dirigente Scolastica la Prof.ssa Tamara Micale che grande entusiasmo ci ha dato l'opportunità anche quest'anno di portare avanti il "TORRICELLI@NEWS".

Buona lettura!

LA REDAZIONE DEL TORRICELLI@NEWS

SOMMARIO

La follia della guerra

a pagina 2

**I Bambini dispersi nel
mare di Cutro**

a pagina 5

**Uniti contro il Bullismo e
il Cyberbullismo**

a pagina 7

**Donne
Diciamo NO alla
violenza!**

a pagina 9

**Educare alla sostenibilità:
un obiettivo globale**

a pagina 12

**A scuola di cittadinanza
digitale**

a pagina 18

**Suonare il sogno di molti
giovani**

a pagina 19

L'angolo dei libri

a pagina 22

Campioni si nasce!

a pagina 26



La follia della guerra



OBBIETTIVO 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

“La follia della guerra” molti l’hanno chiamata così (giornalisti, il nostro presidente Mattarella, anche il Papa) perché è il contrario di un comportamento “ragionevole. Infatti utilizza la violenza e fa prevalere la legge del più forte. Anche per la guerra in Ucraina molti Stati hanno tentato di arrestare questo conflitto attraverso appelli, missioni diplomatiche, trattative ma purtroppo questi tentativi non sono andati a buon fine. Noi tutti speriamo in una soluzione diversa dall’uso delle armi. Attualmente la Russia è sottoposta a sanzioni economiche, ossia non vengono più consegnati i pezzi di ricambio degli aerei e altri blocchi. Anche in ambito sportivo sono stati presi alcuni provvedimenti, ad esempio la nazionale di calcio russa è stata esclusa dai Mondiali 2022 e il CIO (Comitato Olimpico Internazionale) ha impedito agli atleti russi di partecipare alle competizioni. La guerra è disumana, e non è mai la soluzione, porta distruzione e dolore per tutti i popoli coinvolti. Il prolungarsi delle sanzioni economiche porterebbe anche la popolazione russa a sofferenze e privazioni. Noi, giovani generazioni, vogliamo un mondo unito, collaborativo, inclusivo così come recita l’obiettivo 16 dell’Agenda 2030. È dimostrato che senza società pacifiche e inclusive e in assenza dei principi di buongoverno, non ci può essere uno sviluppo inclusivo. Da alcuni sondaggi, infatti, rivelano che gli Stati colpiti da conflitti non riescono a raggiungere gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (OSM). Al contrario, in molti altri Paesi, il ristabilimento della pace e la creazione di istituzioni efficaci ha contribuito in modo determinante al raggiungimento degli OSM. Noi giovani auspichiamo un mondo formato da società inclusive in cui tutti abbiano uguali diritti e uguale accesso alla giustizia, con istituzioni efficienti ed efficaci. Per raggiungere questo obiettivo è necessario eliminare i conflitti e la corruzione.

Noi giovani siamo alla ricerca di soluzioni collaborative e inclusive che possano contribuire al raggiungimento dell’obiettivo 16 dell’Agenda 2030 anche semplicemente attraverso il dibattito e la divulgazione tramite social delle informazioni e delle nostre idee per la difesa dei diritti umani.

OBBIETTIVO 16

16.1: Ridurre ovunque e in maniera significativa tutte le forme di violenza e il tasso di mortalità ad esse correlato

16.2: Porre fine all’abuso, allo sfruttamento, al traffico di bambini e a tutte le forme di violenza e tortura nei loro confronti

16.3: Promuovere lo stato di diritto a livello nazionale e internazionale e garantire un pari accesso alla giustizia per tutti

16.4: Entro il 2030, ridurre in maniera significativa il finanziamento illecito e il traffico di armi, potenziare il recupero e la restituzione dei beni rubati e combattere tutte le forme di crimine organizzato

16.5: Ridurre sensibilmente la corruzione e gli abusi di potere in tutte le loro forme

16.6: Sviluppare a tutti i livelli istituzioni efficaci, responsabili e trasparenti

16.7: Garantire un processo decisionale responsabile, aperto a tutti, partecipativo e rappresentativo a tutti i livelli

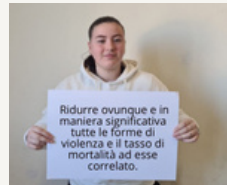
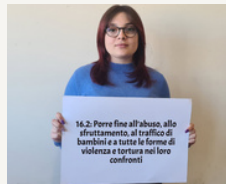
16.8: Allargare e rafforzare la partecipazione dei paesi in via di sviluppo nelle istituzioni di governance globale

16.9: Entro il 2030, fornire identità giuridica per tutti, inclusa la registrazione delle nascite

16.10: Garantire un pubblico accesso all’informazione e proteggere le libertà fondamentali, in conformità con la legislazione nazionale e con gli accordi internazionali

16.a: Consolidare le istituzioni nazionali più importanti, anche attraverso la cooperazione internazionale, per sviluppare ad ogni livello, in particolare nei paesi in via di sviluppo, capacità per prevenire la violenza e per combattere il terrorismo e il crimine

16.b: Promuovere e applicare leggi non discriminatorie e politiche di sviluppo sostenibile



LA GUERRA RUSSIA-UCRAINA-UN CONFLITTO PER LE RISORSE

i nostri studenti lottano per un mondo unito, lottano per la pace

DI CALÀ PIZZAPILO SEBASTIANO E CALÀ LESINA ANTONINO

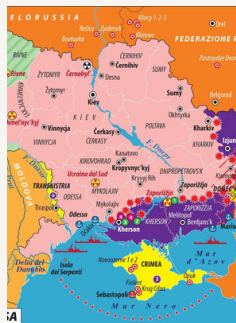
Immagini di un conflitto che non risparmia le popolazioni civili ogni giorno fanno il giro del mondo.

L'analisi della situazione politica internazionale induce a domandarsi perché l'umanità nel terzo millennio rischia un conflitto potenzialmente devastante e irrazionale, tanto da far asserire al nostro Presidente della Repubblica "la pace grida la sua urgenza".

Ogni giorno in TV vediamo immagini di missili che colpiscono le città, dei carri armati che avanzano bombardando tutto ciò che incontrano, immagini di morti, di gente in fuga. Con i nostri docenti abbiamo approfondito l'argomento e abbiamo capito che La crisi tra Russia e Ucraina ha radici profonde. Nel 1991, a seguito del crollo dell'Unione Sovietica i rapporti tra Mosca e Kiev sono diventati difficili a causa dell'alternanza tra governi più filo-russi e governi più vicini all'Unione Europea e all'Occidente. Dopo la dissoluzione dell'Urss, nel 1991, la Nato si è allargata includendo molti Paesi storicamente all'interno dell'orbita russa. A eccezione degli Stati dell'ex Jugoslavia, tutti i Paesi entrati nell'Alleanza Atlantica dal 1991 a oggi erano infatti (fino a quella data) parte dell'Unione Sovietica o legati a essa dal Patto di Varsavia.

Il contrasto è esploso nel 2013 quando le proteste di piazza nazionaliste filo-occidentali e antirusse, che hanno preso il nome di "EuroMaidan" (e in cui sono presenti anche elementi neonazisti), hanno messo in fuga l'allora presidente Yanukovich che si era rifiutato di firmare un accordo di associazione e libero scambio con l'Unione Europea. Nel marzo 2014, gli abitanti della Crimea (a maggioranza russofona) hanno chiesto, attraverso un referendum considerato illegale dalla Corte costituzionale ucraina, di tornare sotto il governo di Mosca. La Russia ha annesso così la Crimea. A queste sono seguite altre annessioni come quella del Donbass. E' iniziata così una guerra civile nelle province di Donetsk e Lugansk, che si autoproclamano repubbliche indipendenti.

Nel febbraio 2015, con l'accordo di Minsk II, si è giunti ad un momento di tregua ma il mancato rispetto degli accordi ha portato all'inesco del conflitto che è proseguito ininterrottamente fino ad oggi. Le motivazioni di questa guerra sono, quindi, tante e in parte sono emerse dalla difficile situazione geopolitica. Sicuramente le grandi risorse naturali dell'Ucraina hanno influito, perché ogni guerra ha un suo bottino. Riserve di gas, di ferro, di titanio, di grafite, manganese, uranio, ingenti giacimenti di ossido di litio, miniere di nichel, cobalto, cromo, tantalio, niobio, berillio, zirconio. Proprio per valutare l'entità di tali riserve l'Ucraina aveva iniziato a mettere all'asta i permessi di esplorazione. "L'idea era quella di attirare gli investitori verso partnership e collaborare con nazioni dell'Unione Europea per stabilire forniture di minerali strategici", ha affermato Roman Opimakh, capo del Servizio geologico statale ucraino. (da Circular Economy Network). Questa guerra ci riguarda tutti.



Molti sforzi per la pace mandati in fumo, per cosa?
Avidità, sete di potere, aspirazione a prendersi con la forza e con il sangue territori che il tempo ormai ha cancellato. La pace è stata dimenticata, trattati, patti, riunioni tutto cancellato. Il Ministro degli Esteri russo inizialmente parlava di operazione speciale, non di invasione, non di guerra, non di crimine contro l'umanità. **Cosa possiamo fare? Come porre fine a tutto ciò?**

Noi studenti vorremmo incendiare il mondo con la pace.

La stessa pace che identifichiamo con la resistenza Ucraina, con le proteste russe, con tutti i cortei organizzati contro l'assurdità della guerra. Le armi potranno distruggere gli edifici ma non potranno mai distruggere l'amore reciproco e la speranza di un mondo unito e migliore dove la condivisione vince sull'egoismo. Tutti noi possiamo far sì che la pace si realizzi con le nostre piccole azioni quotidiane, amando il nostro più prossimo, non voltando le spalle ai migranti che ogni giorno scappano da situazioni disumane, aiutando tutti i bambini che ogni giorno sono coinvolti in guerre insensate con qualche piccola donazione o semplicemente impegnandoci attivamente e manifestando il nostro pensiero contro la guerra. Siamo contenti di aver organizzato insieme al Comune di Sant'Agata Miilieto e a tutti gli altri Istituti del comprensorio neibroideo un corteo per la pace perché una piccola scintilla può accendere un grande fuoco, il fuoco della pace, dell'inclusione, della solidarietà. Il corteo è stato per noi un momento importante che ci ha unito in nome della pace.

SOGNANDO LA PACE

Un giorno si frantumerà la rabbia
la vita diventerà più bella
senza guerra, senza soldati
la pace porterà serenità e felicità
un giorno arriverà la pace
tutti avranno la possibilità di parlare
tutti saranno liberi
liberi di parlare, di amare, di vivere e di sognare
un giorno arriverà la pace
si costruiranno paesi
le persone preferiranno legare
invece di litigare
nei cuori non ci sarà più
tristezza ma solo pace.

Francesca Castrovinci, V ACH



LA GUERRA È SEMPRE DA CONDANNARE

I RAGAZZI RIFLETTONO SU UN TEMA D'ATTUALITÀ

La guerra vista dai giovani, è proprio questo l'argomento trattato in classe insieme alla nostra docente e sul quale poi abbiamo realizzato dei temi. Le nostre considerazioni sono state le seguenti: secondo Flavio "la guerra affascina da tutti i punti di vista", svariate possono essere le motivazioni che inducono a intraprenderla ma sempre affascinante. Tuttavia, anche se suscita in noi ragazzi curiosità non significa che ci piaccia, siamo curiosi ma non abbiamo nessun desiderio di fare l'esperienza della guerra. Un altro ragazzo Francesco commenta "la guerra è una cosa brutta che provoca distruzione". La maggior parte di noi ha conoscenza della guerra tramite i TG della televisione, la radio o internet. Spesso si parla a scuola dei diversi conflitti presenti nel mondo. Secondo i dati dell'Armed Conflict Location & Event Data Project (ACLED), una parte sostanziale del globo è ancora sommersa da guerre.

La maggior parte dei conflitti mondiali è concentrata in Asia e in Africa e le forme più comuni sono le dispute territoriali e le guerre civili. Sono 59 le guerre in corso nel mondo in questo momento (Messico, Nigeria, Siria, Iraq, Yemen, Tigrai, Etiopia). I bilanci delle vittime sono inevitabilmente approssimativi e spesso contestati dalle parti. Una delle organizzazioni indipendenti che li aggiorna con più regolarità è l'Armed conflict location & event data project, secondo cui sono almeno dieci le guerre o le crisi in corso che rischiano di precipitare quest'anno, tra cui quelle nel Sahel, in Libano, ad Haiti e in Colombia. Secondo Celeste ci sono due tipi di guerra, una è la guerra definita "santa" combattuta per la libertà e l'indipendenza, l'altra invece per interesse ed è sempre caratterizzata da crimini e stragi.



Alcuni hanno poi sottolineato come le guerre abbiano accompagnato da sempre la storia dell'uomo. Benedetta ricorda come alcuni di noi, parlando in classe di questo argomento hanno detto che la guerra è divertimento perché sicuramente hanno una visione distorta dell'argomento che deriva dai film o dai videogiochi. **Se però pensassimo alle vittime il sentimento di gioia si trasformerebbe in dolore.** Se poi ogni persona condividesse questo sentimento non ci sarebbero più guerre o bambini con in mano un fucile. Alla fine, arriviamo alla conclusione che la fraternità costituisce, al tempo stesso, il metodo e l'obiettivo da perseguire nella costruzione di società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile.

Un mondo senza guerre sarebbe sicuramente un mondo migliore.

I ragazzi della 3 A CH

Articolo 11 della Costituzione Italiana

L'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo.



I bambini dispersi nel mare di Cutro



Di Miletì Angela V A CH

Ogni giorno la TV trasmette interminabili bollettini di naufragi, immagini che ci mostrano tutto quello che nessuno dovrebbe vivere per scappare da una vita di sofferenze.

Perché le persone migrano?

Non per svago sicuramente, per persecuzioni etniche, religiose, razziali, politiche, culturali o a causa di guerre. Il viaggio che intraprendono è pieno di ostacoli prima ancora di partire, devono mettere da parte con grandi sacrifici i soldi e poi se sono fortunati, e non muoiono durante l'attraversamento del deserto o durante la detenzione in Libia, salgono sui famosi "barconi".

Durante il viaggio la violenza sessuale è usata come estorsione, sottomissione, punizione o intrattenimento e spesso

coinvolge elementi di profonda crudeltà e tortura psicologica. Uomini e ragazzi sono costretti ad assistere a violenze sessuali contro donne e ragazze nei centri di prigionia ufficiali e non ufficiali e nel deserto. Gran parte di questa violenza viene eseguita in pubblico o filmata a scopo di umiliazione e/o estorsione. Quando poi finalmente riescono a salire su un "barcone" si apre un piccolo spiraglio per il futuro, un sogno di libertà, di speranza per una vita migliore, ma ancora non è finita....giorni e giorni in balia del mare stipati, ammassati, schiacciati gli uni contro gli altri. È difficile pensare di dover viaggiare per un tempo indefinito, anche in piedi, su queste imbarcazioni.

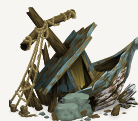
Purtroppo, spesso, le speranze e i sogni di

molti di loro finiscono in fondo al mare, trasformandosi in tragedie come per il naufragio di Cutro.

Il naufragio ha spezzato non solo la vita di tante persone, ma anche i legami più forti quelli familiari. Tanti i casi di bambini rimasti orfani.

Non possiamo rimanere indifferenti di fronte alle immagini di corpi senza vita che galleggiano nelle nostre acque, sono persone come noi che come noi hanno sorriso, pianto, amato. Fra le innumerevoli vittime tanti bambini e adolescenti, non sempre identificati.

Ogni giorno il mare restituisce corpi tra questi anche una ragazza di 17 anni afgana e altri 2 bambini. La loro ultima emozione è stata sicuramente la paura e l'immagine dei loro cari. Tutti insieme possiamo fare la differenza, uniti possiamo sensibilizzare, essere cittadini attivi e soprattutto accogliere ed aiutare chi è meno fortunato di noi.

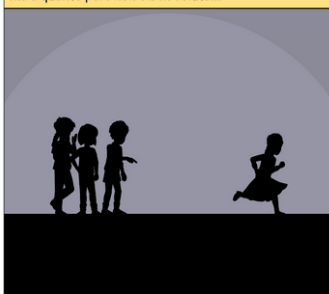


"io non discrimino"

Educare alla solidarietà e al rispetto

FUMETTO REALIZZATO DA NOEMI ELMO VA CH

Zaira è appena arrivata nella nuova scuola dal Marocco, ma a quanto pare non è ben voluta...



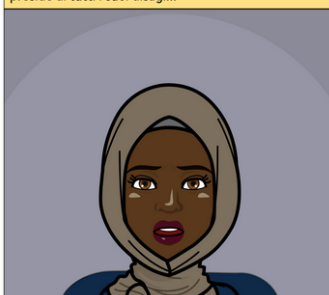
e le prese in giro arrivarono pure...



ma per fortuna non tutti hanno pregiudizi



con il tempo Zaira prese forza e decise di parlare con il preside di tutti i suoi disagi...



Il Preside indignato ne parlò con tutti i docenti, e così dopo tanto lavoro e dibattiti finalmente i ragazzi capirono che l'integrazione e l'accoglienza sono le cose più belle della vita.



Da quel giorno Zaira fu accolta e accettata dai suoi nuovi amici.



"UNITI CONTRO IL BULLISMO E IL CYBERBULLISMO" TRE PAROLE CHIAVE... PREVENIRE, CONTRASTARE, SCONFIGGERE

PROF.SSA LETIZIA ORITI

Il 7 febbraio è la Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo. Istituita su iniziativa del MIUR, e rappresenta un'occasione per riflettere su un fenomeno ancora troppo diffuso e soprattutto su quali possano essere gli strumenti per impedire che fenomeni di prevaricazione continuino ad accadere. Anche l'ITIS "E. Torricelli" di Sant'Agata di Militello ha voluto essere in prima linea e sensibilizzare gli studenti al rispetto e alla difesa delle sopraffazioni. La Dirigente Scolastica Prof.ssa Tamara Micale, coadiuvata dalla Referente Bullismo e Cyberbullismo Prof.ssa Letizia Oriti, ha organizzato un Convegno con la partecipazione della Polizia di Stato dal titolo "Uniti contro il Bullismo", per affrontare problematiche delicate come l'utilizzo della rete, e fare appello alla consapevolezza globale del problema della violenza online, delle sue conseguenze e della necessità di porvi fine.

L'obiettivo è stato quello di richiamare l'attenzione di studenti, genitori, membri della comunità educativa ed incoraggiare tutti a prendere parte alla prevenzione della violenza online per la sicurezza e il benessere dei ragazzi. La Dirigente Scolastica Prof.ssa Tamara Micale ha sottolineato come questi siano momenti di crescita educativa importanti. Molto efficace l'intervento del Commissario Alessandro Michele La Guidara che ha posto l'attenzione sull'uso dei social Network e sui reati che si possono configurare dall'utilizzo errato. La giornata si è poi conclusa con la visione di un video realizzato dai ragazzi della VACH. I ragazzi che, a conclusione delle attività, guidati dai docenti hanno affrontato l'argomento in un vivace e proficuo dibattito. Secondo alcuni di loro questo incontro ha arricchito la conoscenza di questa

tematica, che molte volte è di sconosciuta o trattata con superficialità nell'ambiente extrascolastico inconsapevole degli stessi.



COSA POSSIAMO FARE PER CAMBIARE LE COSE CHE NON VANNO SUL NOSTRO PIANETA?

EDUCARE AL RISPETTO E ALLA TOLLERANZA

Panel 1: se fossi in te non uscirei di casa. La scuola era iniziata da poco, e una ragazza purtroppo non è riuscita a farsi degli amici. Ogni giorno viene presa di mira e insultata da alcuni bulli.

Panel 2: perfino i professori peggiorano le cose. sei di nuovo in ritardo, hai studiato oggi? come al solito sei troppo occupata a stare male. La madre non riesce a capire i suoi atteggiamenti.

Panel 3: mamma oggi non ho fame, non cucinare. ma tesoro, hai anche dimenticato la merenda. Mamma ti ho già detto che sto bene, non ho fame, per favore lasciami da sola. Sono solo preoccupata tesoro.

Panel 4: La ragazza cerca di nascondere il suo disagio ma madre capisce che qualcosa la preoccupa. spero che mia nonna mi tratti bene...e che capisca la situazione.

Panel 5: una volta arrivata in città, la nonna capì che qualcosa non andava... per uscire un po' dalla realtà, Emily decise di andare a chiedere consiglio alla cara nonnina...

Panel 6: tesoro...cosa succede? Andiamo a casa. è solo che mi sento così inutile, non riesco ad andare avanti... purtroppo mia cara, queste cose succedono e non possiamo cambiare il passato...

Panel 7: una volta arrivate a casa, Emily decide di sfogarsi con nonna Tina. ...però possiamo cambiare il futuro. Parlane con qualcuno, di sicuro capiranno la situazione! Grazie nonna, lo farò...ti voglio un mondo di bene.

Panel 8: una volta arrivata a casa, Emily decide di parlarne con qualcuno che la capirebbe più di tutti! mamma...dovrei parlarti di una cosa molto importante, potremmo affrontare l'argomento dopo cena? certo tesoro...

Panel 9: Grazie ai consigli e all'aiuto della nonna Tina, Emily finalmente riesce a dire tutto alla madre, che sembra più che comprensiva nei suoi confronti, e decide di andare il giorno dopo a scuola e parlare con il professore. La madre dopo aver spiegato la situazione al professore lo invita ad essere maggiormente comprensivo con la figlia e a tenere d'occhio i compagni. Questi bulli vanno puniti! Emily torna a sedersi e la madre va a lavoro. Ragazzi, quello che fate non è giusto. Le parole feriscono molto più delle mani! La gente per colpa di tutti questi insulti, si uccidono pensando di essere inutili o uno scarto per l'umanità. Invece di insultarle e seguire la massa, aiutate questa gente!

Panel 10: capendo il loro sbaglio, i bulli decidono di scusarsi con Emily... e da quel giorno la classe diventò più unita che mai! scusaci per quello che abbiamo fatto, spero tu possa perdonarci... fine



Disegno realizzato da: Flavio Barbagiovanni III A CH

Fumetto realizzato da Giada Parrino III A CH



DONNE

Diciamo No alla violenza!

MATTIA POLILLO

Non è ancora iniziato questo nuovo anno e già le cronache parlano di tre femminicidi.

Nel 2022 si sono contati 120 femminicidi; 120 uomini o pseudo uomini che hanno sfogato la loro rabbia, che non hanno saputo accettare la fine di una relazione, che hanno generato male verso chi dicevano di amare.

Io sono un giovane uomo che ama la vita e tutto ciò che la circonda e quando vengo a conoscenza di questi fatti di cronaca mi rattristo molto, perché vedo nei miei simili tanta rabbia e tanta incapacità di amare, perché amare vuol dire rispettare, vuol dire dare gioia, libertà, serenità e se una relazione ha come presupposto il possesso e il dominio non è una relazione sana.

Giulia Donato 23 anni di Genova, Martina Scialdone, avvocatessa di 35 anni uccisa a Roma, Teresa di Tondo uccisa a Trani dal marito che poi si è suicidato. Tre donne con percorsi di vita molto diversi, una uccisa al nord, una al centro l'altra al sud, allora mi chiedo non è una questione di latitudine, di ceto sociale, di mentalità di formazione culturale, allora perché gli uomini, il cosiddetto "sesso forte" di forte ha solo i colpi che infligge alle donne che dice d'amare?

Crede che la scuola già faccia molto, attraverso l'Educazione Civica e le attività di sensibilizzazione di noi giovani alle problematiche del nostro tempo, ma credo che dovrebbe investire di più sull'educazione all'affettività, che non deve essere per forza solo verso il gentil sesso, ma verso i nostri simili in genere.

Ogni anno il 25 Novembre tutto il mondo si mobilita con iniziative volte a sensibilizzare l'opinione pubblica contro la violenza di genere: cortei, flash mob, slogan e ovunque scarpe rosse simbolo ormai indiscusso delle donne violate, e poi?

I numeri crescono di anno in anno e gli Stati, i governi, l'UE si affannano a promulgare leggi, ad avviare iniziative per arrestare questa piaga, ma niente e ogni anno si apre con la notizia del nuovo nato e della prima donna ammazzata dal proprio marito, compagno o parente.

La giornata contro l'eliminazione della violenza vissuta a scuola





17 OBIETTIVI PER CAMBIARE IL MONDO

“La presenza dei poveri in mezzo a noi è costante, ma non deve indurre a un’abitudine che diventa indifferenza, bensì coinvolgere in una condivisione di vita che non ammette deleghe”

Anche quest'anno abbiamo condiviso il messaggio comunicato da Papa Francesco in occasione della V Giornata Mondiale dei Poveri e portato avanti dall'azione di volontariato svolta quotidianamente dalla Fondazione Banco Alimentare Onlus, il cui culmine è raggiunto ogni anno durante la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare. Grazie alla grande sensibilità della nostra Dirigente Tamara Micale abbiamo partecipato al più grande gesto di carità che si svolge in Italia: La Giornata Nazionale della Colletta Alimentare. Abbiamo avuto così avuto l'occasione di compiere un gesto concreto, che non si può delegare ad altri e di rispondere alla provocazione del Papa che nella VI giornata nazionale dei poveri, ha detto: “davanti ai poveri non si può fare retorica, ma bisogna rimboccarsi le maniche”, e così giorno 26 novembre, autorizzati dalla Dirigente prof.ssa Tamara Micale, sfidando la pioggia ci siamo recati davanti ai supermercati cittadini dove, indossate le pettorine da volontari, abbiamo distribuito volantini, chiesto ai clienti alimenti per le famiglie bisognose, ringraziato, sempre con un sorriso, chi non voleva o poteva lasciare niente, stoccato merce, chiuso scatoloni.

A fine giornata eravamo davvero felici perchè eravamo riusciti a fare nostre le parole di Papa Francesco:

«La condivisione genera fratellanza [...] è duratura [...] rafforza la solidarietà e pone le premesse necessarie per raggiungere la giustizia». Ringraziamo in particolare alla prof.ssa Antonietta Farina per la sua disponibilità.



ART. 9 DELLA COSTITUZIONE – EDUCARE ALLA BELLEZZA!

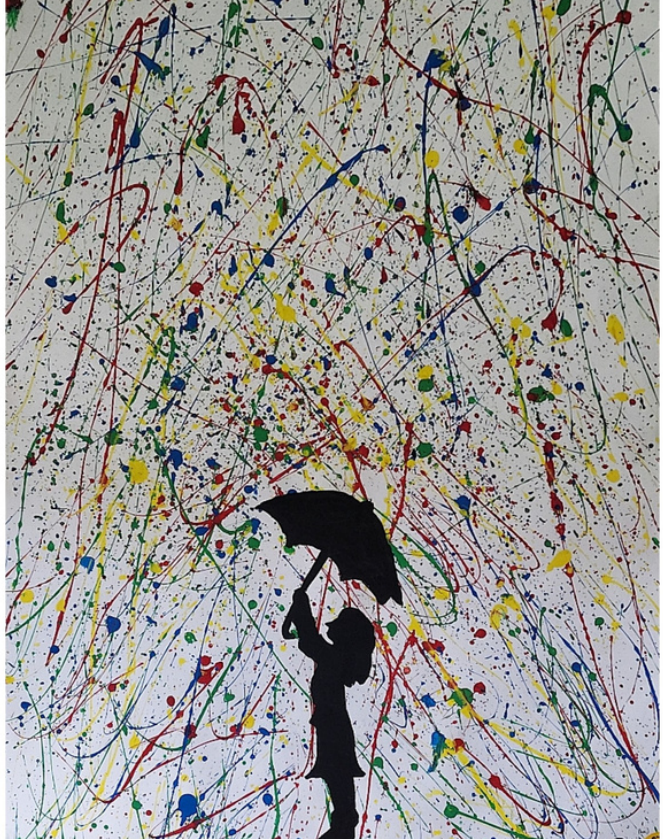
VI AUGURIAMO UN ANNO TUTTO PIENO DI COLORI, VERDE COME GLI ALBERI, GIALLO COME IL SOLE E BLU COME IL MARE, ROSSO, ROSA E AZZURRO E ARCOBALENO...UN ANNO INTENSO E SCOPPIETTANTE!

ELISA TUDISCA IV A I

PIOGGIA DI COLORI

Il **22 Febbraio 2022** presso l'istituto industriale "Evangelista Torricelli" di Sant'Agata di Militello, a seguito dell'organizzazione della settimana alternativa degli studenti, si è tenuta la **giornata dell'arte**, con lo scopo di permettere ai ragazzi di spaziare con la fantasia e creare delle piccole opere d'arte. Ci sono stati forniti i materiali per la realizzazione di un cartellone quali pennelli e colori, e così ogni classe ha potuto esprimere la propria creatività.

Il **insieme ai miei compagni** della IV A I abbiamo realizzato questo cartellone che raffigura una ragazza con un ombrello, dipinta completamente di nero e circondata da una travolgente pioggia di colori, alla quale non presta la minima attenzione. Abbiamo scelto come soggetto centrale una bambina soggetto per sottolineare maggiormente la fragilità dell'individuo. Il "dipinto" rappresenta tutti noi, che a volte ci sentiamo anime nere, travolti da eventi o pensieri negativi, che in alcune giornate ci catturano. A volte camminiamo a testa bassa pensando che tutto capiti a noi,, che non abbia senso dedicarsi a delle cose, che provochiamo solo dispiaceri e delusioni nella vita di quelli che amiamo, siamo sommersi dai pensieri negativi che, come un piccolo demone, ci divorano dall'interno facendoci sentire inutili. !



Cartellone realizzato da Elisa Tudisca

Tendiamo sempre ad aprire "l'ombrello", ad alzare dei muri, a isolarci nel nostro piccolo mondo interiore e a chiuderci, pensando che non ci sia nessuna speranza. Basterebbe solo chiudere quell'ombrello per essere travolti da una sensazionale pioggia di colori, ed alzare la testa verso il cielo, che è immenso, e pieno di cose belle. Magari capitano quelle giornate dove tutto va storto, dove ci sentiamo inadeguati e diversi, ma **nell'oscurità tutti i colori si somigliano!**

Dobbiamo lasciare colorare quell'anima nera che abbiamo, lasciarla riempire di emozioni, brutte o belle che siano e trovare i colori anche in un mondo in bianco e nero, perché anche se la vita ci sembra un inferno o un tunnel buio, vale la pena attraversarlo per raggiungere la luce ed essere sommersi dalla vera felicità

EDUCARE ALLA SOSTENIBILITÀ: UN OBIETTIVO GLOBALE!

I NOSTRI STUDENTI RACCONTANO

Anche quest'anno, giorno 16 febbraio 2023, la nostra scuola ha aderito alla XIX Giornata Nazionale del Risparmio Energetico e degli Stili di Vita Sostenibili "M'illumino di meno", alla quale partecipa dal 2018. M'illumino di Meno è la festa del risparmio energetico a cui l'ITIS aderisce per rispondere ad una grande sfida: quella di riportare al giusto livello il rapporto di convivenza tra uomo e natura! Tema centrale è stato quello delle Comunità Energetiche Rinnovabili, ovvero quelle alleanze territoriali di enti pubblici e cittadini che producono e distribuiscono energia da fonti alternative. Gli studenti dell'ITIS "E. Torricelli" guidati dalla Dirigente Prof.ssa Tamara Micale hanno dedicato la giornata risparmio energetico e alla sostenibilità. La prima parte della giornata si è svolta in Auditorium con il coinvolgimento del territorio tramite l'Assessore all'Istruzione del Comune di Sant'Agata di Militello la Dott.ssa Ilaria Pulejo e l'Azienda SYFAR Natural Cork panels. Molto interessante l'intervento dell'assessore I. Pulejo che ha presentato il progetto "Bike sharing", iniziativa finanziata dal Ministero dell'Interno nell'ambito dei contributi ai comuni



per la mobilità sostenibile, che sarà attivato dal Comune di Sant'Agata Militello in primavera e prevede l'acquisto di 18 bici elettriche comprensive di staffa, gps e sim per la trasmissione dati. Davvero interessante, poi, la presentazione dell'azienda SYFAR che produce pannelli termici isolanti che contribuiscono pertanto ad evitare un eccessivo

uso dei riscaldamenti e di conseguenza meno consumo di gas. Si sono poi susseguiti gli interventi dei docenti Fabrizio Nocifora, Carmelo Colombo e Umberto Gatani promotori della giornata. Ci è stato poi condiviso il decalogo del risparmio energetico "Mi illumino di meno" e un questionario riguardante le abitudini alimentari e stili di vita.

Successivamente, la seconda parte della giornata si è svolta in cortile, durante la quale sono state organizzate delle gare di abilità in bicicletta e ad ogni partecipante sono stati regalati dei semi di girasole e delle lampadine a risparmio energetico.



La nostra scuola si è, inoltre, ripromessa la piantumazione di alcuni alberelli per la creazione di un angolo della sostenibilità. Noi ci auguriamo che insieme ai semi di girasole possa crescere lo spirito di una cultura della sostenibilità nelle future generazioni.

SI RINGRAZIA PER LE IMMAGINI IL PROF. DUILIO PINTAGRO.

DA SANT'AGATA MILITELLO A SAN GIORGIO A CREMANO ATTRAVERSO ETWINNING

ELISA TUDISCA IV A I

Il nostro Istituto guidato dalla DS Prof.ssa Tamara Micale anche quest'anno ha partecipato al progetto eTwinning "Matematica e sviluppo sostenibile per il sud". Il fulcro centrale di questo progetto è stato lo sfruttamento dell'idrogeno, l'unico carburante che, comunque, lo si usi, in motori termici o in celle a combustibile, che non produce emissioni inquinanti, ma semplicemente acqua. Le rispettive referenti del progetto le docenti Carolina Oddo e Melissa Esposito hanno sottolineato l'importanza della piattaforma eTwinning in quanto fornisce strumenti e servizi per facilitare le scuole nell'istituzione di partenariati a breve e lungo termine in qualunque area didattica. Il gemellaggio elettronico garantisce alle scuole partecipanti innumerevoli benefici: lo scambio di conoscenze ed esperienze, il confronto fra i metodi di insegnamento, l'arricchimento culturale, linguistico, e umano dei partecipanti, ma soprattutto la consapevolezza che viviamo in un'Europa unita, multilinguistica e multiculturale. La prima tematica affrontata è stata quella dell'acqua, guidati dalla prof.ssa Letizia Oriti, siamo partiti dalla riflessione che una "mancanza di accordi internazionali e la poca disponibilità alla cooperazione per l'approvvigionamento idrico

rischia di essere una delle ragioni di conflitto nei prossimi decenni", per sviluppare il nostro lavoro dal titolo "acqua diritto umano universale".

Un ebook che partendo dall'art. 9 della nostra Costituzione "La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione" ha delineato un excursus legislativo dei documenti più importanti, passando attraverso la posizione del Parlamento Italiano, l'Agenda 2030, l'ASVIS, per poi affrontare il problema dell'impoverimento delle risorse idriche e il diritto all'acqua potabile. Attraverso questo percorso abbiamo potuto riflettere sui nostri comportamenti e su quali possono le soluzioni per migliorare le condizioni di vita nei Paesi più poveri del mondo. Lo scopo del progetto era quello di confrontarsi su esperienze innovative virtuose per uno sviluppo sostenibile e più equo per tutti. Importante punto di riferimento a tal riguardo è stato la "carta dell'acqua" per la salvaguardia della stessa. Giorno 8 marzo abbiamo condiviso il nostro lavoro con gli studenti di San Giorgio i

hanno fatto conoscere il loro territorio attraverso la storia degli acquedotti di epoca romana ancora esistenti. Quest'anno il Rapporto mondiale delle Nazioni Unite sullo sviluppo delle risorse idriche fotografa un contesto internazionale nel quale difficilmente nel prossimo futuro si riuscirà a trovare una soluzione alle possibili guerre dell'acqua, nonostante lo stato attuale evidenzia già da decenni la necessità di interventi che permettano una gestione più efficiente e che evitino possibili conflitti. La ragione alla base di questo immobilismo è il valore che viene dato all'acqua. Sebbene siano numerose le pubblicazioni sul valore positivo dell'acqua quale promotrice di pace, in numerosi casi l'acqua stessa è stata un fattore determinante nello scoppio di conflitti".

Secondo il report, saper riconoscere, misurare ed esprimere il valore dell'acqua, e tenerlo in considerazione nell'ambito dei processi decisionali, risulta fondamentale per una gestione sostenibile ed equa delle risorse idriche e per il conseguimento degli Obiettivi di sviluppo sostenibile inclusi nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, che al Goal 6 prevede l'accesso universale ed equo all'acqua potabile sicura e alla portata di tutti". Ebook "Acqua diritto umano universale"

<https://www.sfogliami.it/fl/271436/q89dejus tmz9nfrzc4uj6nfr7x2e c9r>



"MATEMATICA ED ENERGIE RINNOVABILI"

"QUANTO NE SAPPIAMO SULL'ENERGIA?"

Il Progetto eTwinning "Matematica ed energie rinnovabili" ha coinvolto l'ITIS "E. Torricelli di Sant'Agata di Militello (II A CH) e gli studenti dell'ITIS Medi di S. Giorgio a Cremano (II B Biotecnologie) e ha avuto inizio nel mese di marzo con un primo incontro dal titolo "Fisica e centrali idroelettriche" che ha visto coinvolti i docenti Carmelo Colombo e Patrizia Allocca e le rispettive classi. Un secondo incontro giorno 14 marzo 2023 dal titolo "impatto ambientale delle energie rinnovabili sulla biodiversità: focus sulle biomasse" (equilibrio chimico a cura del Prof. Angelo Mancuso e infine giorno 29 marzo l'incontro online "Energia per l'astronave terra". Durante l'incontro gli studenti delle rispettive scuole partendo dal libro del Prof. V. Balzani dell'Università di Bologna hanno discusso di energie rinnovabili, ha partecipato all'evento anche la Prof.ssa L. Serroni, docente ordinario dell'Università di Messina.

È stata un'esperienza davvero emozionante ed interessante che ci ha permesso di approfondire degli argomenti rilevanti per la sostenibilità ambientale e allo stesso tempo ci ha dato l'opportunità di confrontarci con altri ragazzi della nostra età. Un ringraziamento particolare alla Dirigente Scolastica Prof.ssa Tamara Micale dell'ITIS "E. Torricelli" e alla Dirigente Scolastica Prof.ssa Annunziata Muto che ci hanno dato la possibilità di realizzare l'eTwinning e alle referenti del progetto le docenti Calogera Oddo e Melissa Esposito che hanno curato l'organizzazione degli incontri. Tutte le attività sono state discusse su una piattaforma Twinspace, a cui gli etwinners (cioè gli studenti attori del progetto) accedono tramite username e password, nella quale, in collaborazione tra partners, vengono svolte le attività caricando materiale di vario genere, ad esempio quiz, presentazioni, giochi, disegni, testi, video, logo, ecc., tutto questo articolarsi del lavoro scatena la curiosità e l'interesse del resto della classe.



Incontro online per il progetto eTwinning "Matematica ed energie rinnovabili"



Vi aspettiamo!

Interverranno

Prof. Vincenzo Balzani
UnibO

Prof.ssa Lella Serroni
UnIME



ITI TORRICELLI
Sant'Agata di Militello (ME)
II A Chimica



ITI MEDI
San Giorgio a Cremano (NA)
II B Biotecnologie

I partners del nostro progetto sono stati gli studenti di San Giorgio a Cremano con i quali condividiamo la stessa euforia per il lavoro da svolgere. Siamo stati veramente contenti di aver preso parte a questa attività, ci è servita non solo ad ampliare i nostri orizzonti culturali ma anche ad arricchire il nostro lessico e a superare i confini geografici. Un altro aspetto che ci ha coinvolto è stata la collaborazione tra noi

etwinners, lo scambiano ancora esistenti.

REDAZIONE DEL TORRICELLI@NEWS

Vi aspettiamo!



FISICA E CENTRALI IDROELETTRICHE



Unità Nazionale eTwinning Italia

energie rinnovabili sulla biodiversità: focus sulle biomasse

Iti "Torricelli"
Sant'Agata di Militello (ME)



EOLICO OFFSHORE

LA SPERANZA DI UN MONDO SOSTENIBILE



DI CICIRELLO ISABELLA E RICOTTA ASIA

CHE COS'È?

La nuova frontiera dell'energia eolica sembra essere l'eolico offshore: si tratta di impianti la cui caratteristica è quella di essere installati in mare aperto. Nell'ottica di poter utilizzare su larga scala l'energia eolica, l'installazione di pale eoliche offshore presenta evidenti vantaggi tra cui maggiore quantità di vento.

Il posizionamento a largo delle coste di grandi impianti eolici riduce nettamente le problematiche legate all'impatto delle installazioni dal punto di vista estetico e acustico, dal momento che le pale vengono posizionate ad almeno 3 km dalla

costa. Questo permette non solo di rispettare la fauna ma creare, nel corso del tempo, zone nuove di biodiversità sui fondali come accade tutt'oggi attorno agli ancoraggi delle piattaforme petrolifere.

PERCHÉ INSTALLARE UN IMPIANTO EOLICO?

I vantaggi nello sfruttare l'energia eolica sono diversi:

- Produce energia senza emettere sostanze inquinanti ed è a basso impatto ambientale;
- Risparmio notevole sulla bolletta elettrica;

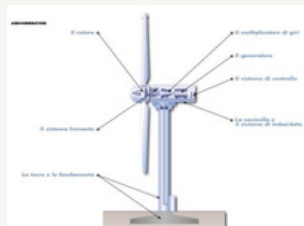
- La manutenzione dell'impianto è minima e dilazionata negli anni;

- L'eolico si basa su una fonte di energia inesauribile ossia il vento.

- A differenza degli impianti fotovoltaici che sfruttano l'energia solare, il vento è un elemento naturale disponibile sempre. biettivi futuri

I programmi europei finalizzati al raggiungimento degli obiettivi fissati con l'Accordo di Parigi danno molto spazio alle energie pulite. In particolare, l'obiettivo europeo al 2030 fissa una quota minima di energie rinnovabili del 32% rispetto ai consumi finali lordi di energia.

In questo contesto, l'energia eolica ha un ruolo significativo e ciò comporta un continuo sviluppo delle tecnologie di sfruttamento.



ENERGIA EOLICA E AEROGENERATORI

LA SPERANZA DI UN MONDO SOSTENIBILE



L'ENERGIA EOLICA

DI CICIRELLO ISABELLA E RICOTTA ASIA - CLASSE VA CH

L'energia eolica è stata una delle prime fonti energetiche che l'uomo ha imparato a sfruttare: dai mulini a vento agli aerogeneratori moderni. Attualmente, la crisi climatica in corso rappresenta il principale motivo che spinge allo sfruttamento delle energie rinnovabili. L'eolico è una fonte di energia alternativa sempre più diffusa in tutta Europa grazie alla sua anima green e al suo funzionamento efficace e che garantisce prestazioni elevate. Solo da pochi decenni l'energia eolica viene impiegata per produrre elettricità. I moderni mulini a vento sono chiamati aerogeneratori. Questi sono strumenti capaci di convertire l'energia cinetica del vento in energia elettrica: è certamente la componente di maggior rilievo di un impianto eolico, in quanto permette di sfruttare un'energia rinnovabile come il vento. Il principio base dello sfruttamento dell'energia eolica è la forza del vento che mette in movimento le pale ancorate ad un perno centrale che permette loro di compiere un moto rotatorio intorno alla propria asse. La struttura

che comprende il mozzo e le pale, chiamata rotore, è collegata ad un albero di trasmissione che ruota all'interno della navicella. Grazie ad un generatore elettrico l'energia meccanica rotazionale dell'albero di trasmissione si trasforma in energia elettrica. L'elettricità prodotta viene convogliata nei cavi che corrono all'interno della torre e che provvedono a distribuirla all'utenza o alla rete elettrica. È possibile classificarli in due categorie principali: **Generatori ad asse orizzontale e generatore ad asse verticale**. Il generatore ad asse orizzontale ha una potenza variabile da pochi KW fino a 10 MW, e più; la sua caratteristica distintiva è quella di offrire una resistenza minima all'avanzamento del vento. I generatori ad asse orizzontale sono usualmente costituiti da una torre di acciaio al vertice della quale si trova l'aerogeneratore, costituito da un generatore elettrico azionato da un sistema di pale - detto rotore. È importante sottolineare che per ottenere e mantenere prestazioni elevate, l'asse di rotazione viene controllato

per trovarsi in posizione parallela alla direzione del vento. I **generatori ad asse verticale** non è influenzato dalla direzione del vento grazie alla struttura composta da un numero esiguo di parti mobili. La produzione di energia elettrica dipende dalla velocità del vento, per questo per un impianto eolico, è necessario che l'installazione avvenga in un luogo sufficientemente ventoso. I livelli di ventosità di un sito sono rilevabili tramite l'anemometro, la velocità e la quantità di vento presente, sono fattori fondamentali per determinare l'installazione dell'impianto eolico. Infatti, la produzione elettrica degli impianti eolici risulta proporzionale al cubo della velocità del vento. Per installare un impianto eolico standard, ovvero come quelli visibili in pianura, serve uno spazio molto ampio libero da alberi e altri elementi che possono impedire il corretto funzionamento.



INTERVISTA AL CAPO DIPARTIMENTO DI INFORMATICA DELL'ITIS "TORRICELLI" PROF. GIUSEPPE ZACCARO



DI IELO LUDOVICA, MONTAGNO
BOZZONE EMANUELE, ODDO
BENEDETTA, CLASSE IIIA CH

Quali sono le priorità del capo dipartimento?

Le priorità sono diverse, negli anni sono state adattate di volta in volta seguendo le riforme proposte dal Ministero dell'Istruzione. Inoltre mantengo i rapporti tra le varie classi, che fanno parte del Dipartimento e, di conseguenza, anche i vari consigli di classe. Altro compito è quello di interfacciarmi con la Dirigente e curare il buon funzionamento della strumentazione dei laboratori.

Da quanto tempo ricopre questo incarico?

Da circa 6-7 anni.

Quanto pensa che sia importante l'informatica in questa epoca e come potremmo usarlo al meglio per il nostro futuro?

L'informatica è al centro di un po' di tutte le attività a prescindere da quelle che possono essere le scelte individuali, è diventata ormai da parecchi anni una materia trasversale importante. In tutti i campi della conoscenza. Il futuro è fatto di tecnologia che si evolve rapidamente, lo potete constatare quotidianamente coi i vostri telefonini che diventano obsoleti nel giro di pochi mesi. La nostra specializzazione si è adeguata ai nuovi cambiamenti. Infatti, abbiamo investito e acquistato la tecnologia VR.

Prof. quando la sua passione per l'informatica si è trasformata in lavoro?

Sì, fin da bambino, poi a 16 anni ho fatto informatica a Messina e in seguito ho frequentato una Software House, ancora non esisteva la scuola lavoro.

Questa esperienza ha sicuramente accentuato la mia passione per l'informatica.

Cosa comporta il suo incarico in termini di responsabilità?

In termini di responsabilità sicuramente comporta che tutto sia funzionale, che ci sia una buona comunicazione tra i docenti e anche tra le varie classi, e che ci sia uniformità tra le scelte all'interno del dipartimento.

Un altro compito è quello di curare la nostra programmazione in base alle esigenze delle aziende.

Quali sono gli sbocchi lavorativi che offre questo indirizzo?

L'indirizzo garantisce un immediato ingresso nel mondo del lavoro, ma anche la possibilità di proseguire gli studi. U Forma professionisti autonomi e tecnici di alto livello, con una buona formazione di base per

operare nell'ambito dello sviluppo e della gestione di sistemi e strumenti informatici tecnologicamente evoluti.

Quale consiglio darebbe a uno studente che intraprende gli studi dell'informatica?

Dipende dal particolare percorso che si vuole intraprendere. Direi di non preoccuparsi dei prerequisiti informatici perché praticamente non esistono (tutte le materie informatiche partono dalle basi). Consiglierei di fare bene la matematica che rientra nel programma di analisi, perché i professori universitari di analisi non hanno abbastanza tempo per spiegare con calma ogni argomento e, se uno studente ha già delle conoscenze pregresse, sicuramente riesce più facilmente a seguirli. E per finire consiglio di buttarli... se l'informatica vi appassiona scegliete questo indirizzo senza pensarci troppo.



ELMO NOEMI VACH **A SCUOLA DI CITTADINANZA DIGITALE**

Il termine "Onlife" è stato coniato da Luciano Floridi per rappresentare l'esperienza che l'uomo vive nelle società iperstoriche dove "non distingue più tra online o offline", e addirittura dove "non è più ragionevole chiedersi se si è online o offline" (Luciano Floridi, *The Onlife Manifesto: Being Human in a Hyperconnected Era*, Springer, 2015, p. 1). Indica cioè il cambiamento che ha avuto la nostra vita con la diffusione di internet.

Ormai la tecnologia e i social network sono la nostra vita, non riusciamo più a staccarci dai nostri telefonini che soddisfano ogni nostra esigenza tramite le app. di riferimento. L'obiettivo prioritario è quello di riscuotere l'approvazione da parte degli altri mostrandosi sempre felici e sempre perfetti. Tutto questo porta spesso alla perdita della dimensione privata, intima, tutto è reso pubblico. Una domanda sorge spontanea, siamo autentici se sappiamo a priori di essere osservati? Sicuramente NO, siamo veri quando siamo da soli con noi stessi.

I social media hanno cambiato il modo in cui le persone interagiscono. La cosa che spaventa maggiormente del digitale, in generale e dei social in particolare, è la quantità di tempo che vi dedichiamo, la nota dipendenza comportamentale, la quale è realmente intenzionale! Insieme ai nostri docenti abbiamo riflettuto sulle abitudini di noi giovani e sulle nuove tendenze che a volte non portano a nulla di buono: influenze da ogni dove, corpi sempre perfetti, leoni da tastiera che sfogano il proprio odio nei commenti senza alcun riguardo per i sentimenti altrui.



Siamo bombardati da notizie così contrastanti che cominciamo a dimenticare le nostre idee e a farci condizionare dalle opinioni di massa proposte dai media, anche su argomenti personali e importanti. Le app che utilizziamo vivono del tempo che ci spendiamo sopra, ogni sito fatto come si deve è progettato per fare altrettanto. Insomma il digitale è progettato per trattenerci e questo può creare una vera e propria dipendenza che per alcune persone può essere molto pericolosa. Così come possiamo sviluppare dipendenza comportamentale rispetto a molte altre cose che ci danno piacere. Ormai viviamo perennemente connessi. Anche il termine "zapping" è diventato protagonista delle nostre vite; se non ci va bene una notizia o un video, passiamo subito a quelli successivi.



Questo comportamento è diventato anche compulsivo, dove si passano ore ed ore davanti ai dispositivi. È un tempo davvero significativo se pensiamo come la nostra vita possa essere alterata. Anche l'aspetto della salute è importante. Quanto può essere influenzata la nostra salute con l'uso indiscriminato dell'Internet? Alcuni studi hanno dimostrato come la nostra soglia dell'attenzione sia scesa in modo incontrollato; abbiamo una percezione del tempo alterata, dove siamo così presi che non ci rendiamo conto del tempo che scorre, per noi troppo veloce. I social o l'Internet in generale vengono sfruttati anche per scopi di lucro, per pubblicizzare i propri contenuti, i propri prodotti; infatti anche le aziende

utilizzano molto questi mezzi perché permettono una comunicazione ad un pubblico eterogeneo. Tutto ciò può essere innocuo come letale a seconda dell'uso che ne facciamo. Ogni informazione è alterata dalle ulteriori notizie non corrette, creando solo **disinformazione**, che alle volte prendono sopravvento il digitale è progettato per trattenerci e questo può creare una vera e propria dipendenza che per alcune persone può essere molto pericolosa. Così come possiamo sviluppare dipendenza comportamentale rispetto a molte altre cose che ci danno piacere. Ormai viviamo perennemente connessi.

SUONARE, IL SOGNO DI MOLTI GIOVANI

La Band "E. Torricelli" raccontata attraverso la testimonianza del Prof. Giuseppe Cappello

Redazione Torricelli@News

Molti sono incuriositi dal fatto che nonostante l'ITIS "E. Torricelli" sia un istituto Tecnico, tuttavia, abbia una band. Quando nasce l'idea di questo progetto?

Prof. G. Cappello: la prima Torricelli band risale agli anni '70, in quel periodo io ero uno studente dell'ITIS "E. Torricelli". Già allora molti dei nostri studenti frequentavano il Conservatorio e altri varie bande musicali, altri ancora come me che facevano parte di piccoli gruppi musicali giovanili.

Grazie all'incoraggiamento di un nostro insegnante abbiamo partecipato al premio Luis Bacalov che si teneva presso l'Istituto "Verona Trento" di Messina, in quel periodo il nostro Istituto era una sede staccata proprio del Verona Trento, e abbiamo partecipato in quell'occasione come gruppo orchestrale, vincendo nella nostra categoria. Da questo episodio è nata la passione per la musica in questa scuola.

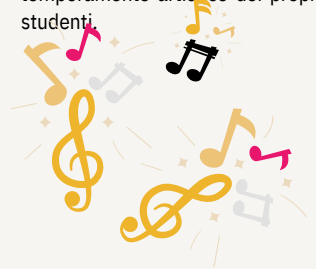


Ritornato all'ITIS "E. Torricelli" come insegnante nel 2000 e ancora una volta ho constatato la passione dei nostri studenti per la musica a vari livelli. Ho messo a disposizione le mie competenze musicali, suono la chitarra e faccio parte di una piccola band, e nel corso degli anni ho elaborato un progetto, insieme ad altri docenti il prof. Giovanni Cappello e la Prof.ssa Laura Liprino, che ci ha permesso di partecipare alla "Rassegna Scolastica Salvuccio Percacciolo", che annualmente si svolge a Mirto, e per tre anni consecutivi ci siamo classificati al primo posto nelle varie categorie. In seguito è stata costituita proprio con questi studenti una band, la "Torricelli band" con una ragazza che cantava, ho seguito questo gruppo nel corso degli anni successivi.



Ci può tracciare un piccolo excursus dei successi ottenuti in questi anni e delle esperienze fatte con i ragazzi?

Un riconoscimento importante è stato il premio Luis Bacalov vinto presso l'Istituto "Verona Trento" di Messina, la banda del Torricelli ha accompagnato e allietato le ricorrenze più importanti come il Natale, la Pasqua, ecc. diventando così un simbolo emblematico del Torricelli, contraddistinto per il carattere tecnologico e scientifico, evidenziando al contempo il temperamento artistico dei propri studenti.





"LA MUSICA UNISCE LA SCUOLA" - PIATTAFORMA INDIRE

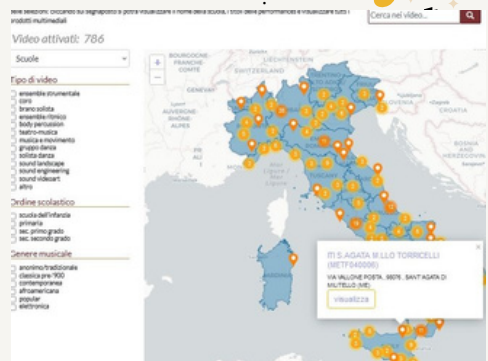
Un anno davvero intenso quello appena trascorso, durante il quale l'ITIS "E. Torricelli" ha partecipato alla XXXIII Rassegna Nazionale "La musica unisce la scuola", svoltasi dal 9 al 14 maggio 2022 sulla piattaforma INDIRE in collaborazione con il Comitato Nazionale per l'apprendimento pratico della Musica per tutti gli studenti. La rassegna istituita molti anni fa dal Ministero dell'Istruzione è rivolta a tutte le scuole italiane e rappresenta un importante evento musicale di respiro nazionale. L'obiettivo è quello sia di offrire la possibilità alle Istituzioni scolastiche e agli Uffici scolastici Regionali di ogni ordine e grado, di condividere video e progetti delle attività musicali, poste in essere nell'anno scolastico 2021-2022, sia di mettere a disposizione, al livello nazionale, un luogo di riflessione destinato ai docenti su pratiche didattiche innovative relative all'apprendimento musicale a scuola.

A tal fine l'INDIRE ha pubblicato nella sezione dedicata, della propria piattaforma, i video che alcune scuole hanno inviato in risposta al D.lvo 13 aprile 2017, n. 60 (norme sulla promozione della cultura umanistica, il sapere artistico e la pratica delle arti, e la valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e il sostegno della creatività). I nostri studenti della IV A CH hanno partecipato, con grande impegno ed entusiasmo, alla Rassegna Musicale Nazionale "La Musica unisce la Scuola" sulla piattaforma online INDIRE. Un momento di grande solidarietà ed aggregazione sociale che li ha visti impegnati/e, con grande senso di responsabilità, in un momento storico delicato condizionato dall'emergenza "Covid-19".



"La nostra presenza sulla piattaforma INDIRE costituisce motivo di orgoglio per il nostro Istituto, dimostrando ancora una volta la poliedricità dei nostri indirizzi di studio" afferma la Prof.ssa Letizia Oriti (Docente di Lettere). Sono solo 4 gli Istituti Superiori presenti per la Sicilia, per la sezione Coro, e tra questi l'ITIS "E. Torricelli". Tutti i lavori presentati rappresentano un patrimonio musicale di formidabile pregio, ricco e originale, così ha commentato, il Capo Dipartimento del Ministero dell'Istruzione Università e Ricerca, Stefano Versari.

L'ITIS "E. Torricelli" è presente sulla piattaforma nella sezione "coro" con la canzone inedita "NO WAR" scritta in occasione dello scoppio della guerra in Ucraina e che rispecchia, in realtà, la condanna dei nostri studenti è contro tutte le guerre. Il progetto ideato dalle docenti Letizia Oriti e Sabrina Gallà ha coinvolto gli studenti di diverse classi dell'Istituto" (Vaneria Antonio I A C batteria, Marino Batà Daniel II AM Flauto Traverso, Busacca Giuseppe IV CI pianoforte, Santoro Mattia IE I pianoforte, Ravi Pinto Daniele IV CI fisarmonica) che da anni si dedicano alla musica e che per l'occasione hanno costituito una piccola Band coordinata dal Prof. Giovanni Cappello. Il testo inedito dal titolo "No war", scritto e arrangiato dalla Prof.ssa Sabrina Gallà (Docente di musica), è stato interpretato dagli studenti della Classe IV A CH con la regia e il coordinamento della Prof.ssa Letizia Oriti.



Concorso nazionale “E.I.P. Musica giovane”- dedicato a Enrico Bartolini

IL PREMIO REGIONALE SICILIA CONFERITO ALL'ITIS
"E. TORRICELLI" DI SANT'AGATA MILITELLO (ME)

L'ITIS “E. Torricelli ed in particolare la classe IV A CH a.s. 2021/2022 ha partecipato, con grande impegno ed entusiasmo, al 50° Concorso Nazionale, E.I.P. Italia Scuola strumento di pace, nell'ambito del Protocollo di intesa triennale del Ministero dell'Istruzione - E.I.P. Italia “Cittadinanza e diritti umani: partecipazione, legalità, intercultura, sicurezza, sport” del 10 maggio 2021 in collaborazione con l'Ufficio in Italia del Parlamento Europeo con la Libera Università “LUMSA” e con le Direzioni scolastiche regionali anno scolastico 2021 - 2022. Tema del Concorso Nazionale scelto dal Consiglio direttivo dell'E.I.P. (Ecole Instrument de Paix), nell'ambito delle celebrazioni per il cinquantesimo anniversario dalla propria fondazione nel 1972, è stato quello dei Principi universali di Educazione civica, elaborati a Ginevra nel 1968 dai fondatori dell'Associazione Jean Piaget e Jacques Muhlethaler. A tal fine l'EIP Italia ha proposto alle scuole di ogni ordine e grado, statali e paritarie, tematiche e indicazioni di approfondimento relativi all'insegnamento scolastico dell'Educazione civica, previsto dalla Legge 92/2019, allo scopo di: - valorizzare esperienze educative e didattiche fondate sul miglioramento delle relazioni interpersonali e interculturali

- promuovere la conoscenza, l'approfondimento e l'interpretazione educativo-didattica della Costituzione della Repubblica Italiana, della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, della Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo, delle diverse Convenzioni Europee relative ai diritti umani e delle finalità dell'Agenda ONU 2030. Tra le diverse sezioni proposte dal concorso l'ITIS ha scelto la sezione coro, dedicata ad E. Bertolini “E.I.P. Enrico Bertolini Musica giovane” in collaborazione con la CSC della Biblioteca Nazionale. Gli studenti della IV A CH guidati dalle docenti Letizia Oriti e Sabrina Gallà, ideatrici del progetto, hanno partecipato con la canzone inedita “NO WAR” scritta in occasione dello scoppio della guerra in Ucraina con l'intento di rendersi solidali con il popolo e allo stesso tempo per denunciare la loro contrarietà a tutte le guerre. Un momento di grande solidarietà ed aggregazione sociale che li ha visti impegnati/e, con grande senso di responsabilità, in un momento storico delicato condizionato dall'emergenza “Covid-19”. Hanno collaborato per la parte musicale studenti di diverse classi dell'Istituto. (Vaneria Antonio, Classe I A C - batteria, Marino Batà Daniel II AM - Flauto Traverso, Busacca Giuseppe IV CI



- pianoforte, Santoro Mattia IE I - pianoforte, Ravi Pinto Daniele IV CI - fisarmonica) che per l'occasione hanno costituito una piccola Band coordinata dal Prof. Giovanni Cappello. Il testo inedito dal titolo “No war”, scritto e arrangiato dalla Prof.ssa Sabrina Gallà (Docente di musica), è stato interpretato dagli studenti della Classe IV A CH con la regia e il coordinamento della Prof.ssa Letizia Oriti. Al video realizzato, selezionato tra i 230 lavori giunti da tutta l'Italia, è stato assegnato il Premio Regionale Sicilia, per la sezione coro. Il lavoro realizzato dall'ITIS “E. Torricelli” verrà inserito sul sito dell'E.I.P. nella “Tavola periodica della Costituzione”, repertorio sempre in fieri di buone pratiche di Educazione civica e cittadinanza, ai sensi della Legge 92/2019 e relative Linee guida.



L'ANGOLO DEI LIBRI



"OGGI È LA MIA FESTA" CLAUDIA TERRANOVA

Quest'anno l'ITIS "E. Torricelli" ha avviato un progetto dal titolo "Percorsi letterari" che sin dal mese di novembre ha visto coinvolte numerose scrittrici. Il 25 novembre in occasione della giornata della giornata contro l'eliminazione della violenza contro le donne la Dirigente Scolastica Tamara Micale ha incontrato la scrittrice Claudia Terranova



ITIS "E. TORRICELLI" di Sant'Agata di M.I.I.

Nell'ambito del progetto scolastico:
Percorsi Letterari

Presenta

OGGI È LA MIA FESTA
di Claudia Terranova

Dialoga con l'autrice
Tamara Micale
Dirigente Scolastica ITIS "Torricelli"

Moderata
Prof.ssa **Domenica Rando**

Auditorium ITIS "Torricelli", via Vallone Posta- Sant'Agata
25 Novembre 2022 - ore 16:00

La violenza contro le donne è una delle più terribili violazioni dei diritti umani.

"LADY CONSTANCE LLOYD" LAURA GUGLIELMI

Nell'ambito del progetto: PERCORSI LETTERARI, l'ITIS "E. Torricelli" di Sant'Agata M.I.I., ha ospitato la giornalista/scrittrice, nonché docente universitaria LAURA GUGLIELMI, che presenterà un suo libro: "LADY CONSTANCE LLOYD - L'importanza di chiamarsi Wilde.

"Constance Lloyd, una ragazza bella e ambiziosa, di origine irlandese, cresce a Londra ed entra in contatto con gli ambienti più esclusivi della fine dell'Ottocento. L'impero britannico è più potente che mai e la regina Vittoria è salda al potere. Tanti uomini la vorrebbero sposare, ma lei è in cerca di un marito che la lasci libera di realizzare le sue ambizioni. Il dandy più famoso d'Inghilterra, Oscar Wilde, rimane folgorato mentre la sente recitare alcuni versi della Commedia di Dante in italiano. Al centro dell'attenzione mondana e culturale della scena londinese, Constance e Oscar si sposano e hanno due figli, ma lei non rinuncia a nulla, viaggia, scrive racconti per l'infanzia, diventa direttrice di una rivista che promuove un nuovo modo di vestire per le donne. Poi arriva la tragedia: Wilde viene processato per sodomia e condannato per due anni ai lavori forzati. Lei, pur avendo altre relazioni, gli sarà sempre vicino."

L'ITIS "E. TORRICELLI" di SANT'AGATA M.I.I.

NELL'AMBITO DEL PROGETTO
PERCORSI LETTERARI

PRESENTA:

LADY CONSTANCE LLOYD
L'IMPORTANZA DI CHIAMARSI WILDE
di
LAURA GUGLIELMI

DIALOGA CON L'AUTRICE:
TAMARA MICALE
Dirigente Scolastica - ITIS "Torricelli"

Interventista:
MARIANGELA GALLO & DOMINGA RANDO

Giovedì, 26 gennaio 2023 - ore 11:00
Auditorium ITIS "E. Torricelli", Via Vallone Posta s.n.c. Sant'Agata

"LA LAGUNA TACEVA" GRAZIELLA LOVANO

Il libro di cui vogliamo parlare nel nostro numero del giornalino è stato pubblicato nel 2021, per la casa editrice Armenio Editore e si intitola: "La laguna taceva", scritto dalla scrittrice Graziella Lovano, messinese di nascita e laureata in Scienze Politiche. "La lacuna taceva" è un testo fluido, semplice e alla portata di tutti. Un avvincente ricostruzione di un periodo storico, ossia la prima guerra mondiale, condotto dalla scrittrice

Graziella Lo Vano attraverso il racconto della vita del protagonista Luigi Rizzo, comandante marittimo e ammiraglio italiano. Quello che l'autrice vuole sottolineare non sono solo le imprese, numerose ed importanti, ma il suo aspetto umano, la sua sensibilità, l'amore per il suo paese e per la sua adorata Giuseppina, moglie e madre dei suoi figli.



SCRITTURA AL FEMMINILE IN VERSI E IN PROSA



Tanti i percorsi letterari condotti durante l'anno scolastico e tra questi giorno 10 marzo 5 autrici: Melina Bevacqua, Lucia Ferrara, Mariella Giambò, Graziella Lo Vano e Cetty Perrone. di scrittura al femminile. di opere in versi che hanno dialogato con le nostre studentesse e i nostri studenti. un convegno davvero bellissimo durante il quale la nostra Dirigente Tamara Micale ha dialogato con la scrittrice



Educare al rispetto

Porre fine all'abuso, allo sfruttamento, al traffico di bambini e a tutte le forme di violenza e torture nei confronti



Foto tratta da greenMe

non c'è sviluppo sostenibile se si continua a non rispettare i bambini: ne va del futuro dell'umanità intera e nessuno può tirarsi indietro, istituzioni comprese.



Foto tratta dal quotidiano "La Repubblica"

Il 20 novembre è una ricorrenza importante di mobilitazione in tutto il mondo: si celebra l'anniversario della firma della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (1989). L'Unicef ricorda che nel mondo a causa della violenza ogni 5 minuti muore una bambina e ogni 7 un bambino. Noi insieme ai nostri docenti abbiamo approfondito queste tematiche e aderito a delle iniziative umanitarie per contribuire, anche con piccoli gesti, alla difesa dei diritti umani.



CONVENZIONE ONU SUI DIRITTI DELL'INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA

Art.1 Tutte le persone di età inferiore ai diciotto anni godono dei seguenti diritti.

Art.2 Hai diritto a essere protetto/a contro ogni discriminazione. Questo significa che nessuno può trattarti diversamente dagli altri per il colore della pelle, nazionalità, sesso, religione, lingua o perché sei disabile, ricco/a o povero/a.

Art.3 Il tuo superiore interesse deve guidare gli adulti nelle decisioni che ti riguardano.

Art.4 Hai diritto a vedere realizzati i tuoi diritti da parte delle Istituzioni pubbliche (Parlamento, Governo, Scuola ecc).

Art.5 Hai diritto a essere aiutato/a e consigliato/a dai tuoi genitori e dalla tua famiglia.

Art.6 Hai diritto alla vita.

Art.7 Hai diritto ad avere un nome e una nazionalità.

Art.8 Hai diritto ad avere una tua identità.

Art.9 Hai diritto a vivere con i tuoi genitori, a meno che questo non risulti dannoso per la tua crescita.

Art.10 Se vivi in un Paese diverso da quello dei tuoi genitori, hai diritto al ricongiungimento con loro e a vivere nello stesso luogo.

Art.11 Hai diritto a essere protetto/a per evitare che tu venga allontanato/a dalla tua famiglia e trasferito/a illegalmente all'estero.

Art.12 Hai diritto a esprimere la tua opinione su tutte le questioni che ti riguardano. La tua opinione deve essere ascoltata e presa in seria considerazione.

Art.13 Hai diritto ad essere informato/a e ad esprimerti liberamente nel modo che ti è più congeniale (verbalmente, per iscritto ecc), sempre nel rispetto dei diritti degli altri.

Art.14 Hai diritto ad avere le tue idee e a professare la religione che preferisci sotto la guida dei tuoi genitori.

Art.15 Hai diritto a riunirti con i tuoi amici, a partecipare o a fondare associazioni, sempre nel rispetto dei diritti degli altri.

Art.16 Hai diritto ad avere una tua vita privata, anche all'interno della tua famiglia, compreso il diritto ad avere una tua corrispondenza privata.

Art.17 Hai diritto a ricevere informazioni provenienti da tutto il mondo, attraverso i media

(radio, giornali, televisione) e ad essere protetto/a da materiali e informazioni dannosi.

Art.18 Hai diritto ad essere cresciuto/a ed educato/a dai tuoi genitori, nel rispetto del tuo superiore interesse.

Art.19 Hai diritto ad essere protetto/a da ogni forma di maltrattamento, abuso o sfruttamento da parte di chiunque.

Art.20 Hai diritto ad avere protezione e assistenza speciali se non puoi vivere con i tuoi genitori.

Art.21 La decisione di una tua adozione deve essere presa nel tuo superiore interesse.

Art.22 Hai diritto a protezione speciale e assistenza nel caso in cui tu sia un rifugiato/a (ad esempio se provieni da un Paese in guerra)

Bambini soli

Non piangere non avere paura la vita è bella la guerra finirà il mostro presto via andrà e la tua mamma vedrai tornerà.

Resisti bambino resisti all'orrore serbando in cuore tutto il tuo amore.

Ti abbraccio ti auguro una vita migliore, ricca di giochi, speranze e amore.

incontro con un personaggio d'eccezione....

INTERVISTA IMPOSSIBILE A FRIEDL DICKER-BRANDEIS



Cosa è successo dopo?

Subito dopo ho ricevuto l'ordine di espulsione e sono stata deportata nel campo di Terezin.

Come è nata l'idea di insegnare arte ai numerosi bambini presenti a Terezin?

Appena arrivata a Terezin sono stata chiusa nella baracca L410 per qualche settimana. Avendo visto quali erano le condizioni dei bambini nel campo ho pensato di fare qualcosa per loro. I miei maestri mi avevano inculcato l'idea che l'arte poteva svolgere una funzione consolatoria e terapeutica utile a rappresentare lo stato d'animo di ogni essere umano.

Che cosa rappresentava l'arte in quel momento?

L'arte era un veicolo per trasmettere emozioni, donare libertà anche quando questa sembra essere spenta, uno strumento comunicativo, attraverso cui poter rappresentare i desideri più sinceri e profondi di quei bambini.

Cosa disegnavano i suoi piccoli alunni?

Disegnavano scheletri, fucili e soldati, ma anche farfalle, case e tutto quello che ancora ricordavano della infanzia che gli era stata sottratta. Le ore dedicate al disegno diventavano fondamentali, e qualche volta indispensabili, per dimenticare la paura e lo sconforto. Così spesso li spingevo a disegnare farfalle, fiori, case di campagna e tutto ciò che rappresentava i loro sogni.

Quale era lo scopo di tutto questo?

L'obiettivo era quello di far ritrovare loro equilibri emotivi, che eventi di tale drammaticità, come la segregazione e l'allontanamento dei genitori, avevano rotto per sempre.

Se lei fosse sopravvissuta ai campi di concentramento cosa avrebbe fatto?

La mia attività mi ha portato ad osservare e consolidare il valore terapeutico dell'arte nell'infanzia e nell'adolescenza. Il mio sogno, finita la guerra, era quello di dedicarmi completamente a questa tematica.

Come si conclude la sue esperienza a Terezin?

Nel settembre del 1944 mio marito è stato deportato ad Auschwitz così il mese seguente ho scelto volontariamente di essere trasferita nello stesso campo di sterminio. Potete dedurre quale sia stata la mia fine: gassata insieme ad alcuni miei alunni, il 9 ottobre del 1944 a Birkenau.

Come ha vissuto la sua infanzia?

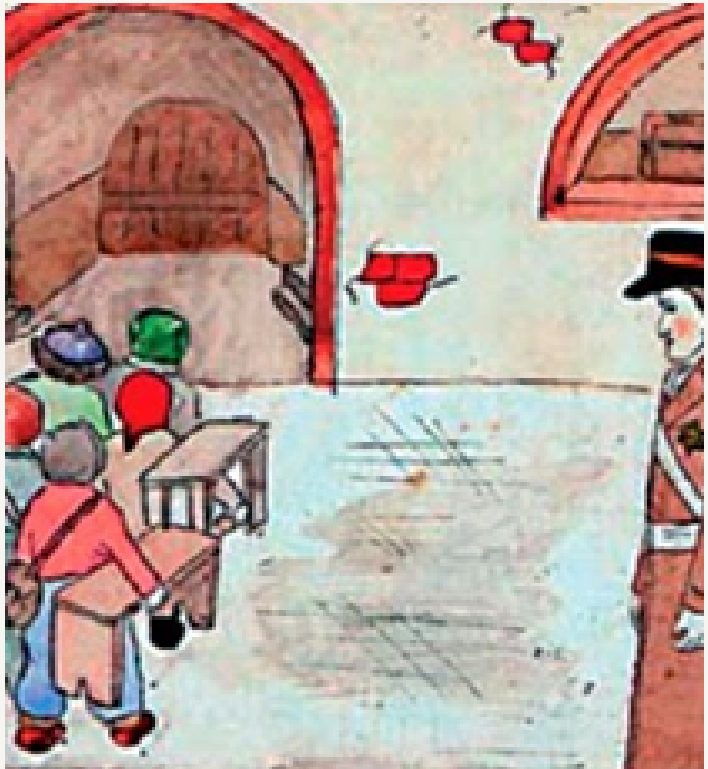
La mia infanzia è stata molto triste, mia madre è morta quando avevo solo 4 anni, per cui è stato mio padre a curare la mia formazione. Lavorava in una cartoleria e riusciva a procurarmi tutto l'occorrente per sperimentare la mia materia preferita: il disegno.

Quali scuole ha frequentato?

Ho frequentato la scuola secondaria per ragazze a Vienna, dove ho scoperto la mia predisposizione per l'arte a 13 anni. Amavo la fotografia e la grafica così fino al 1915 ho frequentato la scuola sperimentale sempre a Vienna. Nello stesso anno mi sono iscritta all'Akademie der bildenden Künste e mi sono specializzata nel design tessile e nella relazione tra arti e pedagogie infantili.

Come era la sua vita prima di Terezin?

La mia vita era piena di attività che impegnavano tutto il mio tempo. Ho insegnato, ho fatto l'imprenditrice, realizzando un laboratorio di belle arti nel 1926. Ho fondato un asilo nido e creato costumi e scenografie per il teatro, collaborando anche con Bertolt Brecht. Quando i nazisti hanno chiuso il mio laboratorio mi sono rifugiata in Boemia fino al dicembre del 1942.



"CAMPIONI SI NASCE!"

INTERVISTA AL VICE CAMPIONE DEL MONDO ENDURANCE FABRIZIO ANELLO

DI FLAVIO GRAZIANO III A E

Ho avuto l'occasione di intervistare il campione automobilistico santagatese Fabrizio Anello, pilota kartista di 37 anni, 15esimo del ranking italiano. Negli ultimi anni è riuscito, grazie alla sua bravura, a vincere numerosi titoli, tra cui la finale nazionale RKC (Rental Kart Championship) del 2021 e sono certo che la sua carriera sarà lastricata da tante altre numerose vittorie.

1) Quante ore e in quale campo si allena?

Tutti i giorni dell'anno, perché oltre alle gare in pista il fine settimana, per poter gareggiare bisogna condurre una vita da "sportivo" allenandosi in palestra e seguendo una dieta adeguata.

Da ragazzo ha mai pensato di cambiare sport?

No mai, ho iniziato a 12 anni e non ho più smesso.

Che cosa si prova a rappresentare l'Italia nelle competizioni internazionali?

È un'emozione unica ed è davvero bello perché su 1000 piloti in Italia è una soddisfazione rappresentare il proprio paese a livello internazionale.

Che titoli ha vinto ad oggi?

4 titoli nazionali: nel 2015, 2018, 2020, 2022. Per due volte sono stato tra i 10 migliori piloti (della mia categoria) a livello mondiale. Oggi sono Vice campione italiano 2022.

Quali sono i suoi prossimi appuntamenti sportivi?

Quest'anno gareggerò di nuovo in finale nazionale a Milano e parteciperò ad Aprile al Campionato a squadre a Jesolo.



Tornei che passione!

Questo è stato il secondo anno in cui sono stati organizzati i tornei scolastici. Sono iniziati nel mese di novembre con svariate competizioni, tra queste la corsa veloce, la prova di resistenza e il lancio del peso. Tutti i professori di scienze Motorie hanno selezionato 2 ragazzi più una riserva per ogni classe, per ciascuna prova. Quasi tutte le attività si sono svolte nel cortile della scuola. La prima prova è stata quella della resistenza che consisteva nel fare 3 giri del perimetro dell'istituto, ha vinto il più veloce.

Una volta terminata la prova di resistenza abbiamo proseguito con la corsa veloce: i partecipanti si sono posizionati uno accanto all'altro dietro la linea di partenza ed hanno percorso per circa 75 m. Poi è stata la volta del lancio del peso, una prova ad eliminazione, si qualificava chi lanciava il peso oltre i 10 metri. A fine giornata comunque a tutti i vincitori sono stati assegnati dei premi.

Abbiamo vissuto delle grandi emozioni, lo sport per noi rappresenta un momento importante di aggregazione e il sano agonismo. Siamo davvero fortunati ad avere dei professori così coinvolgenti e soprattutto una Dirigente molto attenta e disponibile ad ogni nostra necessità o richiesta.



SI RINGRAZIA PER LE IMMAGINI
IL PROF. DUILIO PINTAGRO.















© Duilio Pintagno



TORNEI DI CALCIO



Oroscopo

	Ariete: Impara ad amare per primo e il sole continuerà a splendere nella tua vita		Bilancia: Ricordarti di essere parte del tutto... giammai un morto vivente, bensì un tassello di eternità
	Toro: Non occultare mai la luce che si sprigiona dalla tua anima e.. sarà un costante plenilunio		Scorpione: Ogni giorno che vivi non sono 86.400 secondi di nulla ma un piccolo istantaneo puntino (spazio-tempo) della creazione
	Gemelli: Sii tu a porgere per primo la mano anche se il mondo sembra sfuggire dalla tua orbita. Sarai in pace...almeno con te stesso		Sagittario: In un mondo senza confini e senza tempo tu sei nato dal Nulla per poter godere del Tutto... senza merito alcuno
	Cancro: Non sperare che tutto possa girare intorno a te!!! Sii consapevole che sei soltanto un piccolo Universo immerso nel mare del Creato		Capricorno: Marte, Giove, Venere.... sono soltanto pianeti. Le divinità non vanno cercate esteriormente ma dentro di noi, dove alloggiano e dimorano dalla notte dei tempi
	Leone: Non seguire l'influsso delle stelle.... Vivi libero da ogni falso orientamento che vorrebbe trascinarci verso attrazioni fatali		Acquario: Siamo immersi nella vita per combattere una sola battaglia... una sola guerra. Se scegliessi di far parte dell'esercito del Bene.... morrai una sola volta a questo mondo
	Vergine: Sei figlio di un mondo che ogni giorno tende ad auto-annientarsi. Prova costantemente a crearne l'antidoto... seminando intorno a te, soltanto, Amore		Pesci: Né sconfitte né vittorie, né pace né guerra, né vita né morte, né povertà né ricchezza, né sogno né realtà ... solo voglia di vivere in connubio con quanto ti è stato creato intorno: l'Universo ... solo così sarai un uomo, figlio mio!!!

**Seguiteci per altri consigli per diventare i veri artefici del vostro futuro!!
(bene04 e grace01 classe 5 BI)**

REDAZIONE

REDATTORI

AGOSTINO NINONE VINCENZO
CALÀ LESINA ANTONINO
CALÀ PIZZAPILO SEBASTIANO
CALANNI FRACCONIO NUNZIO
CALCÒ LABRUZZO GAIA
CARINI VIRGINIA
CASTROVINCI FRANCESCA TINDARA
CELSA ANGELA
CICIRELLO ISABELLA
CIRAULO ARIANNA
DI LIBERTO GIUSEPPE PIO
DI PANE VASI VANESSA
ELMO NOEMI LUCIA
FALLETTA CELESTE
GAMBITTA LAURA
GAMBITTA MARIANNA
GRAZIANO FLAVIO
HYKA DANIELA
IELO LUDOVICA GIUSY
LIUZZO ANDREA
LONGO ANNA
MANIACI ADELE
MARINO MONICA
MILETI ANGELA
MONTAGNO BOZZONE EMANUELE
MONTAGNO BOZZONE FRANCESCO PIO
MUGLIA ALESSIA NUNZIATA
ODDO BENEDETTA
PARRINO GIADA
POLILLO MATTIA
RICOTTA ASIA
TESTA MARIKA
TRUSSO SALVATORE
TUDISCA ELISA
CAMPIONE GRACE
GEMELLI BENEDETTA

GRAFICA

A CURA DELLA PROF.SSA LETIZIA ORITI

CAPI REDATTORI DOCENTI:

ANGELA NICOSIA
CALOGERA ODDO
ORITI LETIZIA

SI RINGRAZIA IL PROF.
DUILIO PINTAGRO PER LE IMMAGINI